

Zeitschrift: Wasser Energie Luft = Eau énergie air = Acqua energia aria
Herausgeber: Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband
Band: 93 (2001)
Heft: 1-2

Artikel: Alluvione 2000
Autor: Mariotta, Pietro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-939856>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alluvione 2000

■ Pietro Mariotta

Chi avrebbe pensato che l'esondazione del Lago Maggiore dell'ottobre 1993 si sarebbe ripetuta, anzi sarebbe stata ancora più importante, dopo soli sette anni (figura 1)? Eppure il livello del lago è salito inesorabilmente con velocità fino a 4–5 cm all'ora (figura 2), ciò che ha lasciato pochissimo tempo per la preparazione: in questi casi chi non è pronto si trova in grossi guai.

Dopo il 1993 alla SES sono stati preparati dei piani di comunicazione e d'intervento, sono stati modificati alcuni impianti e sono state emesse nuove prescrizioni per la posa dei quadri privati e dei contatori in zone a rischio fino a un livello di 197,5 m.s.m.

Grazie all'esperienza di quell'anno e ai preparativi preliminari, quando, la domenica 15 ottobre 2000, la situazione ha cominciato a diventare critica, i servizi tecnici della SES erano pronti. Gli obiettivi definiti nel piano d'azione in caso di esondazione del lago sono stati confermati nella loro validità anche questa volta:

1. Mantenere in servizio il più a lungo possibile la rete senza però mettere in pericolo persone e cose (figura 3);
2. Siccome gli impianti a 16 kV non possono essere bagnati sotto tensione, organizzare sbarramenti e pompe nel maggior numero di cabine possibile oppure disinserire gli impianti prima che l'acqua possa lambirne la parte critica (figura 4);
3. Mantenere in servizio la rete di distribuzione bassa tensione anche se sommersa; nel caso di disinserimenti causati dalle protezioni, per motivi di sicurezza le linee interessate non vengono reinserite fino a quando il livello è sceso sotto il limite degli impianti (figura 5);
4. Garantire una corretta informazione sulla sicurezza e sulle procedure di intervento a popolazione, enti di soccorso, elettricisti e personale SES;
5. Predisporre personale e mezzi per il ripristino celere dell'erogazione quando l'acqua scende sotto il livello critico.

Possiamo affermare che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti grazie all'impegno del nostro personale e alla stretta collaborazione con i diversi enti di soccorso.

A loro vada il nostro particolare ringraziamento per il duro lavoro svolto in condizioni difficili, 24 ore su 24.

Indirizzo dell'autore

Ing. Pietro Mariotta, Società Elettrica Sopracenerina (SES), Piazza grande 5, CH-6600 Locarno.



Figura 1. Le piene del Lago Maggiore.



Figura 2. I giorni dell'acqua alta.

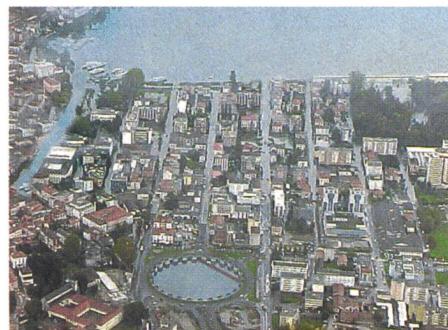


Figura 3. 52 cabine di trasformazione a Locarno, Minusio zona Mappo, Tenero campeggi, Gordola zona industrie, Lavertezzo Piano e Riazzino, Piano di Magadino aeroporto, Quratino-Magadino erano a rischio.



Figura 5. Per 17 cabine di trasformazione è stato necessario disinserire la tensione.

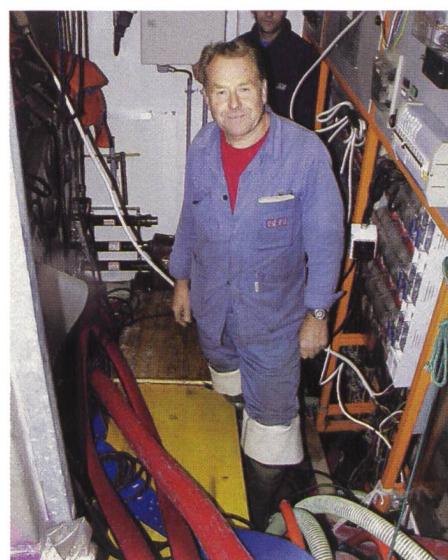


Figura 4. In sette cabine le pompe hanno funzionato giorno e notte.